

**Conferenza dei Presidenti delle Commissioni affari sociali  
(Nicosia, 16-17 dicembre 2012)**<sup>1</sup>

**Scheda n. 227/AP**

La Conferenza fa parte degli incontri promossi dalla Presidenza cipriota dell'Unione europea. Dopo la presentazione delle priorità della Presidenza cipriota in materia di affari sociali, l'incontro è strutturato in due distinte sessioni:

1) **sessione antimeridiana del 17 dicembre: "Sviluppo contro austerità: salvaguardare e promuovere la coesione sociale"**<sup>2</sup>. Al livello internazionale è in corso un intenso dibattito sull'utilità delle misure di austerità ai fini della crescita economica. Sono significative, in proposito, le posizioni:

- dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa con la [risoluzione n. 1884](#)(2012) del 26 giugno 2012. In questo testo è stata espressa preoccupazione che le misure di austerità adottate in Europa possano non raggiungere l'obiettivo di consolidare i bilanci nazionali ma - essendo basate prevalentemente su tagli di bilancio nella spesa sociale - rischino di aggravare ulteriormente la crisi e, indebolendo i diritti sociali, si ripercuotano principalmente sulle classi sociali meno abbienti e le categorie più vulnerabili della popolazione (par. 2). Per questo si è espressa la raccomandazione di riorientare profondamente gli attuali programmi di austerità (par. 6);
- dell'UNCTAD (United Nations Conference on Trade and Development). Nel rapporto "[Trade and development report](#)" (settembre 2012) si afferma che l'austerità fiscale e la compressione salariale stanno indebolendo ulteriormente la crescita nei paesi sviluppati, senza al contempo raggiungere i risultati attesi di riduzione del deficit, creazione di opportunità di lavoro ed accresciuta fiducia nei mercati finanziari ([Comunicato stampa](#)).

Uno studio promosso dal Fondo monetario internazionale ("[Successful austerity in the United States, Europe and Japan](#)") conclude a sua volta che revocare gli incentivi fiscali in maniera eccessivamente repentina in economie nelle quali la produzione è già in via di contrazione può prolungare la recessione senza generare il risparmio fiscale atteso (pag. 32). Per un'analisi dettagliata delle modalità in cui, nell'ultimo secolo, economie avanzate hanno fatto fronte a livelli di debito pubblico paragonabili a quelli odierni (o maggiori), si rimanda all'edizione di ottobre 2012 del "[World economic outlook](#)" dell'FMI (capitolo 3: "The good, the bad and the ugly: 100 years of dealing with public debt overhangs", pag. 121).

---

<sup>1</sup> Il presente *dossier* contiene una raccolta dei documenti, delle pubblicazioni e della normativa di rilievo, rinvenibile su Internet, relativa ai temi dell'incontro.

<sup>2</sup> Si ricorda che la politica di coesione economica e sociale dell'UE è finalizzata a promuovere uno sviluppo equilibrato, armonioso e sostenibile dell'Unione, riducendo le disuguaglianze tra le diverse regioni europee: è espressione della solidarietà tra gli Stati membri ed è intesa a rendere le regioni dell'UE luoghi innovativi e competitivi in cui vivere e lavorare. Per la realizzazione degli obiettivi della politica di coesione, sono stati istituiti appositi strumenti finanziari, i cd. "fondi strutturali". Gli attuali programmi di finanziamento si concluderanno nel 2013 ed è già in corso il dibattito sulle possibili opzioni per la [futura politica di coesione](#) tra il 2014 ed il 2020 (si veda in proposito il [Dossier](#) predisposto dall'Ufficio affari internazionali del Senato della Repubblica).

Si segnalano, infine:

- l'articolo: "[Crescita o austerità? La lezione americana](#)", di Marcello de Cecco, Affari e Finanza Repubblica, del 10 dicembre 2012;
- un intervento del Direttore del dipartimento mercati capitali e monetari dell'FMI al Forum "Eurofi" di Bruxelles nel settembre 2012 ("[Beyond the growth vs austerity debate: three smart things to do together](#)");
- l'articolo "[Come conciliare austerità e crescita in Europa](#)", di Giorgio Arfaras, tratto da "Limes, rivista italiana di geo-politica" (maggio 2012);
- il [dibattito](#) svoltosi nell'aprile 2012 presso la Commissione affari economici e monetari del Parlamento europeo.

## 2) **sessione pomeridiana del 17 dicembre: "Promuovere una maggiore inclusione sociale: impiego giovanile, invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale"**

- a) In materia [di impiego giovanile](#) risale al 5 dicembre 2012 la presentazione, da parte della Commissione europea, del [Pacchetto sull'impiego giovanile: COM\(2012\) 727, COM\(2012\) 728](#) (che lancia una procedura di consultazione su un quadro di qualità per i tirocini) e [COM\(2012\) 729](#), con le relative analisi della valutazione di impatto (SWD(2012) [406](#), [407](#), [408](#) e [409](#)).

Al settembre 2012 risale, invece, il cd. "Youth report" (Progetto di relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012, strategia dell'UE per la gioventù 2010-2018, [COM\(2012\) 495](#)), accompagnato da due documenti di analisi della valutazione d'impatto ([SWD\(2012\) 257](#) e [SWD\(2012\) 256](#)).

L'Italia ha presentato alla Commissione europea un [rapporto](#) sulle politiche nazionali per la gioventù, disponibile in lingua inglese.

Si segnalano infine;

- 1) sul sito [Eurostat](#), un quadro di indicatori statistici indicativi della situazione dei giovani in Europa;
  - 2) la pubblicazione della Commissione europea "[Focus on Youth employment](#)", 2012.
- b) Il 2012 è stato [l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale](#) ([versione italiana del sito](#), curata dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri). In questo contesto si inserisce la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio "Portare avanti il piano strategico di attuazione del partenariato europeo per l'innovazione nell'ambito dell'invecchiamento attivo e in buona salute" ([COM\(2012\) 83](#)).

Si segnalano le seguenti pubblicazioni:

[Il contributo dell'UE all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra generazioni](#), 2012;

[How to promote active ageing in Europe](#), 2011;

[Active ageing – the labour market dimension](#), 2012.

## **Ulteriore documentazione segnalata in materia di politiche sociali e dell'occupazione:**

Si segnalano i seguenti documenti:

- 1) Proposta di decisione del Consiglio "Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione" ([COM\(2012\) 709](#)), 28 novembre 2012;
- 2) Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche: Progetto di relazione comune sull'[Occupazione](#), allegato alla Comunicazione della Commissione "[Analisi annuale della crescita 2013](#)", 28 novembre 2012 (COM(2012) 750). Si segnala altresì la relazione 2013 sul meccanismo di allerta, preparata conformemente agli articoli 3 e 4 del regolamento sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici ([COM\(2012\) 751](#)): in uno dei documenti che ne analizzano la valutazione d'impatto ([SWD\(2012\) 421](#)) vengono riportati ampi prospetti di dati statistici, tra cui quelli relativi al tasso di disoccupazione

- (tavola 88, pag. 100), anche considerato in termini di media triennale (tavola 59, pag. 68), nonché alla crescita annuale dell'occupazione, in termini percentuali (tavola 72, pag. 81);
- 3) [Statistiche sociali](#), a cura di Eurostat, aggiornate al primo semestre 2012.

Si informa che l'apertura di file voluminosi su un server esterno potrebbe richiedere un'attesa prolungata. Il tempo di *download* dipende dalla velocità di collegamento della rete.